

# Legge Regionale 20 aprile 2015 n. 19

## Catasto Unico Regionale Impianti Termici (CURMIT)

Il Catasto assegna un codice univoco, detto **Codice catasto (Targa)** a ogni **sistema edificio/impianti** caratterizzato da un **unico responsabile** e da un **unico libretto di impianto**.

In un **sistema edificio/impianti**, caratterizzato da un solo responsabile d'impianto e da **un solo libretto di impianto** ed avente un **unico Codice catasto (Targa)**, **possono esistere uno o più impianti**.

Il Catasto assegna un codice univoco, detto **Codice impianto** **ad ogni impianto** presente nel **sistema edificio/impianti** caratterizzato da **un unico libretto di impianto**.

In un **unico impianto**, avente un **unico codice impianto**, **possono esistere uno o più generatori di calore a fiamma (caldaie)**.

In un **unico impianto**, avente un **unico codice impianto**, **possono esistere una o più pompe di calore/gruppi frigo**.

Legge Regionale 20 aprile 2015 n. 19

## Catasto Unico Regionale Impianti Termici (CURMIT)

### IMPIANTI DOTATI DI GENERATORE DI CALORE A FIAMMA (CALDAIE)

La **frequenza** dell'inserimento su CURMIT del Rapporto di Controllo dell'Efficienza Energetica (**RCEE**) con bollino, secondo la **tabella dell'allegato 3** alla L.R. 19/2015, dipende dalla **potenza nominale utile dell'impianto** (avente un solo codice impianto) data dalla **somma delle potenze nominali utili dei generatori termici** (caldaie) presenti nell'impianto.

Il **costo del bollino** del RCEE da inserire su CURMIT, secondo la **tabella dell'allegato 7** alla L.R. 19/2015, dipende dalla **potenza nominale utile dell'impianto** (avente un solo codice impianto) data dalla **somma delle potenze nominali utili dei generatori termici** (caldaie) presenti nell'impianto.

Legge Regionale 20 aprile 2015 n. 19

## Catasto Unico Regionale Impianti Termici (CURMIT)

### IMPIANTI DOTATI DI GENERATORE DI CALORE A FIAMMA (CALDAIE)

#### INDIVIDUAZIONE DELL'IMPIANTO (unico codice impianto)

e calcolo della potenza da considerare per determinare l'importo dei bollini e la periodicità dell'invio del Rapporto di Controllo dell'Efficienza Energetica (RCEE) munito di bollino

Sono considerati facenti parte di un unico impianto (unico codice impianto) i generatori di calore a fiamma (caldaie) che:

- Sono inseriti nello stesso sottosistema di distribuzione
- Sono alimentati dallo stesso tipo di combustibile (gassoso, solido, liquido)

(devono verificarsi entrambe le condizioni)

La potenza totale nominale utile dell'impianto con cui viene stabilita la periodicità dell'inserimento su CURMIT del RCEE munito di segno identificativo (bollino) e del costo di quest'ultimo è pari alla somma delle potenze nominali utili (quelle di targa) dei singoli generatori di calore (caldaie)

Legge Regionale 20 aprile 2015 n. 19

## Catasto Unico Regionale Impianti Termici (CURMIT)

### IMPIANTI DOTATI DI GENERATORE DI CALORE A FIAMMA (CALDAIE)

#### INDIVIDUAZIONE DELL'IMPIANTO (unico codice impianto)

e calcolo della potenza da considerare per determinare l'importo dei bollini e la periodicità dell'invio del Rapporto di Controllo dell'Efficienza Energetica (RCEE) munito di bollino

#### ECCEZIONE

Sono considerati facenti parte di un unico impianto (unico codice impianto) i generatori di aria calda privi del sottosistema di distribuzione del fluido termovettore o con sottosistema di distribuzione separato installati in locali diversi dalle abitazioni civili o rurali (comprese le case per vacanze o simili) solo se:

- Hanno, singolarmente, una potenza nominale utile superiore a 10 kW
- Sono alimentati dallo stesso tipo di combustibile (gassoso, solido o liquido)
- Servono lo stesso ambiente (stanza)

Anche in questo caso la potenza totale nominale utile dell'impianto con cui viene stabilita la periodicità dell'inserimento su CURMIT del RCEE munito di segno identificativo (bollino) e del costo di quest'ultimo è pari alla somma delle potenze nominali utili (quelle di targa) dei singoli generatori di calore (caldaie)

Legge Regionale 20 aprile 2015 n. 19

## Catasto Unico Regionale Impianti Termici (CURMIT)

### IMPIANTI DOTATI DI POMPE DI CALORE / GRUPPI FRIGO

La **frequenza** dell'inserimento su CURMIT del Rapporto di Controllo dell'Efficienza Energetica (**RCEE**) con bollino, secondo la **tabella dell'allegato 3** alla L.R. 19/2015, dipende dalla **potenza nominale utile dell'impianto** (avente un solo codice impianto) data dalla **somma delle potenze nominali utili delle pompe di calore /gruppi frigo** presenti nell'impianto.

Il **costo del bollino** del RCEE da inserire su CURMIT, secondo la **tabella dell'allegato 7** alla L.R. 19/2015, dipende dalla **potenza nominale utile dell'impianto** (avente un solo codice impianto) data dalla **somma delle potenze nominali utili delle pompe di calore /gruppi frigo** presenti nell'impianto.

Legge Regionale 20 aprile 2015 n. 19

## Catasto Unico Regionale Impianti Termici (CURMIT)

### IMPIANTI DOTATI DI POMPE DI CALORE / GRUPPI FRIGO

#### INDIVIDUAZIONE DELL'IMPIANTO (unico codice impianto)

e calcolo della potenza da considerare per determinare l'importo dei bollini e la periodicità dell'invio del Rapporto di Controllo dell'Efficienza Energetica (RCEE) munito di bollino

Sono considerati facenti parte di un unico impianto (unico codice impianto) le pompe di calore/gruppi frigo inserite nello stesso sottosistema di distribuzione del fluido termovettore che:

- Hanno singolarmente una potenza nominale utile superiore a 12 kW
- Sono azionate dallo stesso sistema (azionamento elettrico, motore endotermico, alimentate da energia termica)
- Producono lo stesso tipo di climatizzazione (caldo, caldo + freddo, freddo)

(devono verificarsi tutte le condizioni)

La potenza totale nominale utile dell'impianto con cui viene stabilita la periodicità dell'inserimento su CURMIT del RCEE munito di segno identificativo (bollino) e del costo di quest'ultimo è pari alla somma delle potenze nominali utili (quelle di targa) delle singole pompe di calore/gruppi frigo

Legge Regionale 20 aprile 2015 n. 19

## Catasto Unico Regionale Impianti Termici (CURMIT)

### IMPIANTI DOTATI DI POMPE DI CALORE / GRUPPI FRIGO

#### INDIVIDUAZIONE DELL'IMPIANTO (unico codice impianto)

e calcolo della potenza da considerare per determinare l'importo dei bollini e la periodicità dell'invio del Rapporto di Controllo dell'Efficienza Energetica (RCEE) munito di bollino

### ECCEZIONE

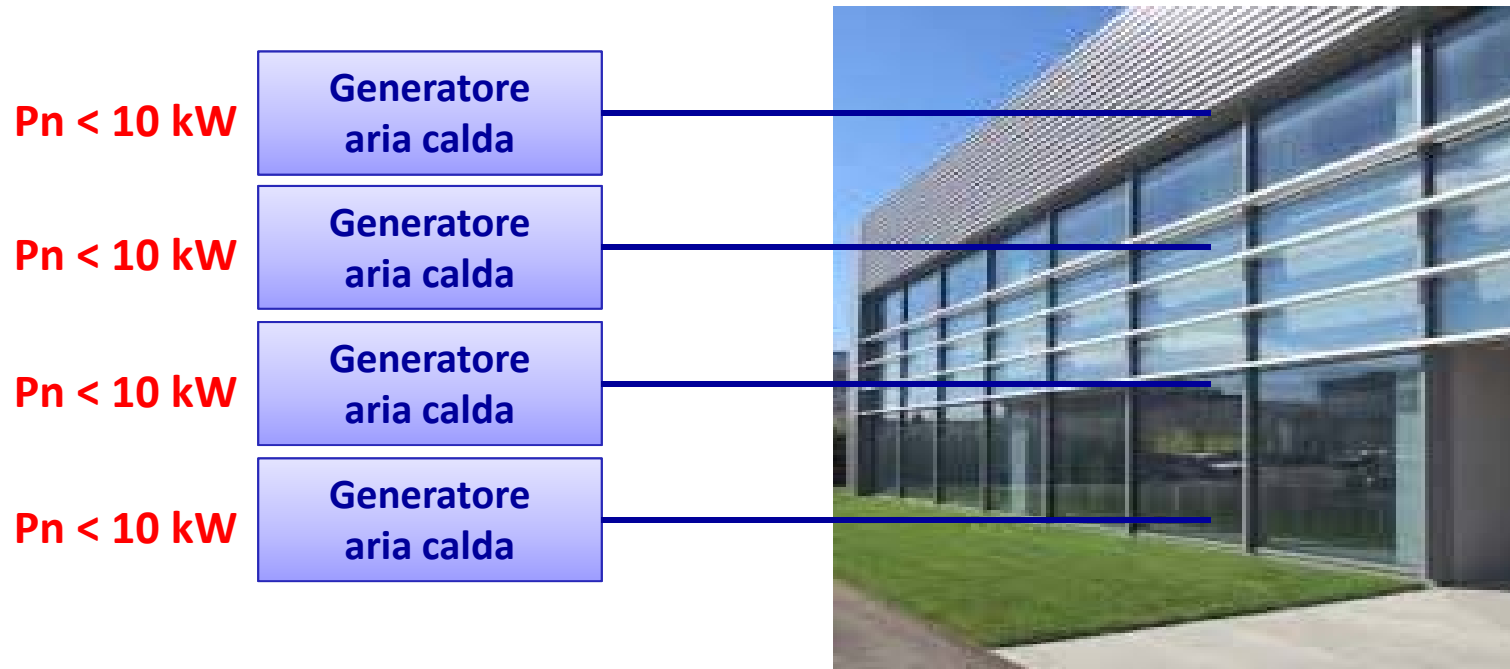
Sono considerati facenti parte di un unico impianto (unico codice impianto) le pompe di calore/gruppi frigo privi del sottosistema di distribuzione o con sottosistema di distribuzione separato installati in locali diversi dalle abitazioni civili o rurali (comprese le case per vacanze o simili) solo se:

- Hanno, singolarmente, una potenza nominale utile superiore a 12 kW
- Sono azionate dallo stesso sistema (azionamento elettrico, motore endotermico, alimentate da energia termica)
- Producono lo stesso tipo di climatizzazione (caldo, caldo + freddo, freddo)
- Servono lo stesso ambiente (stanza)

Anche in questo caso la potenza nominale totale utile dell'impianto con cui viene stabilita la periodicità dell'inserimento su CURMIT del RCEE munito di segno identificativo (bollino) e del costo di quest'ultimo è pari alla somma delle potenze nominali utili (quelle di targa) delle singole pompe di calore/gruppi frigo

# Legge Regionale 20 aprile 2015 n. 19

## Esempi adempimenti – Edifici non residenziali



### Esempio 38

**Più generatori d'aria calda per il riscaldamento ambientale di un capannone, ognuno dei quali ha una potenza nominale utile inferiore a 10 kW**

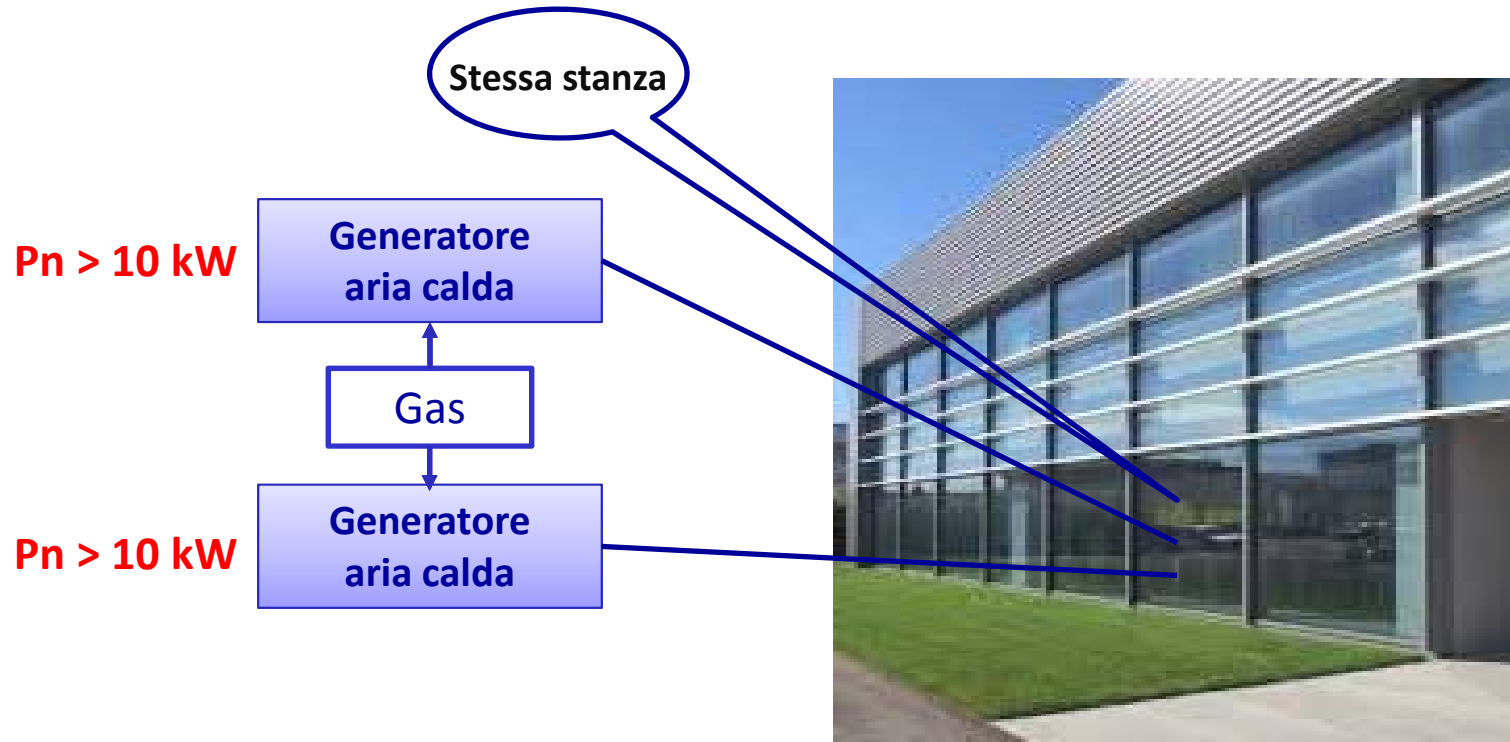
1 libretto di impianto e quindi 1 codice catasto, 4 impianti e quindi 4 codici impianto  
nessun rapporto di controllo di efficienza energetica (RCEE)

(i generatori non si sommano perché hanno una potenza nominale inferiore a 10 kW)



# Legge Regionale 20 aprile 2015 n. 19

## Esempi adempimenti – Edifici non residenziali



### Esempio 39

**Più generatori d'aria calda alimentati a gas per il riscaldamento di un singolo ambiente di un capannone, ognuno con potenza termica utile maggiore di 10 KW**

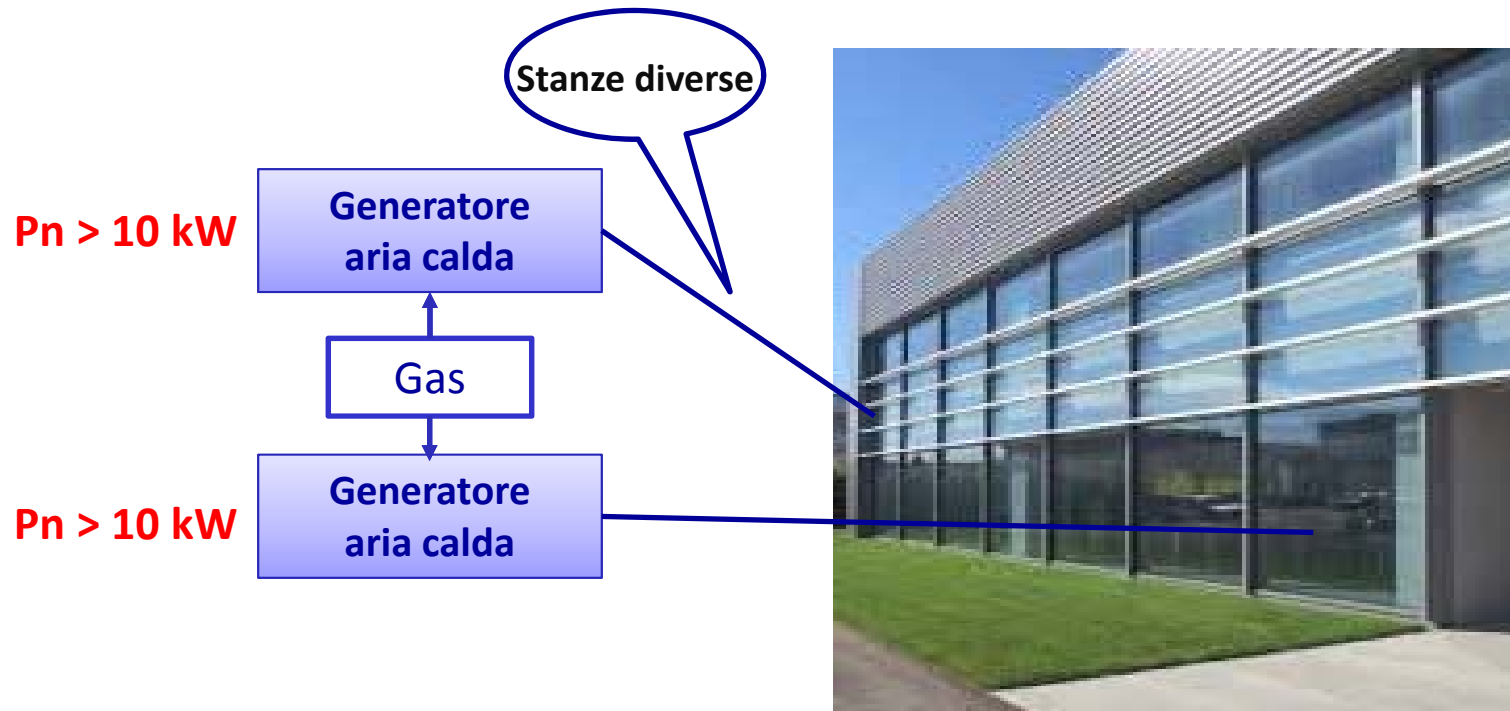
1 libretto di impianto e quindi 1 codice catasto, 1 impianto e quindi un codice impianto

1 rapporto di controllo di efficienza energetica composto da 2 fogli  
(con bollino quando pertinente)

(le potenze dei generatori si sommano anche se non hanno lo stesso sistema di distribuzione)

# Legge Regionale 20 aprile 2015 n. 19

## Esempi adempimenti – Edifici non residenziali



### Esempio 40

**Più generatori d'aria calda alimentati a gas per il riscaldamento di due diversi ambienti (stanze) di un capannone, ognuno con potenza termica utile maggiore di 10 KW**

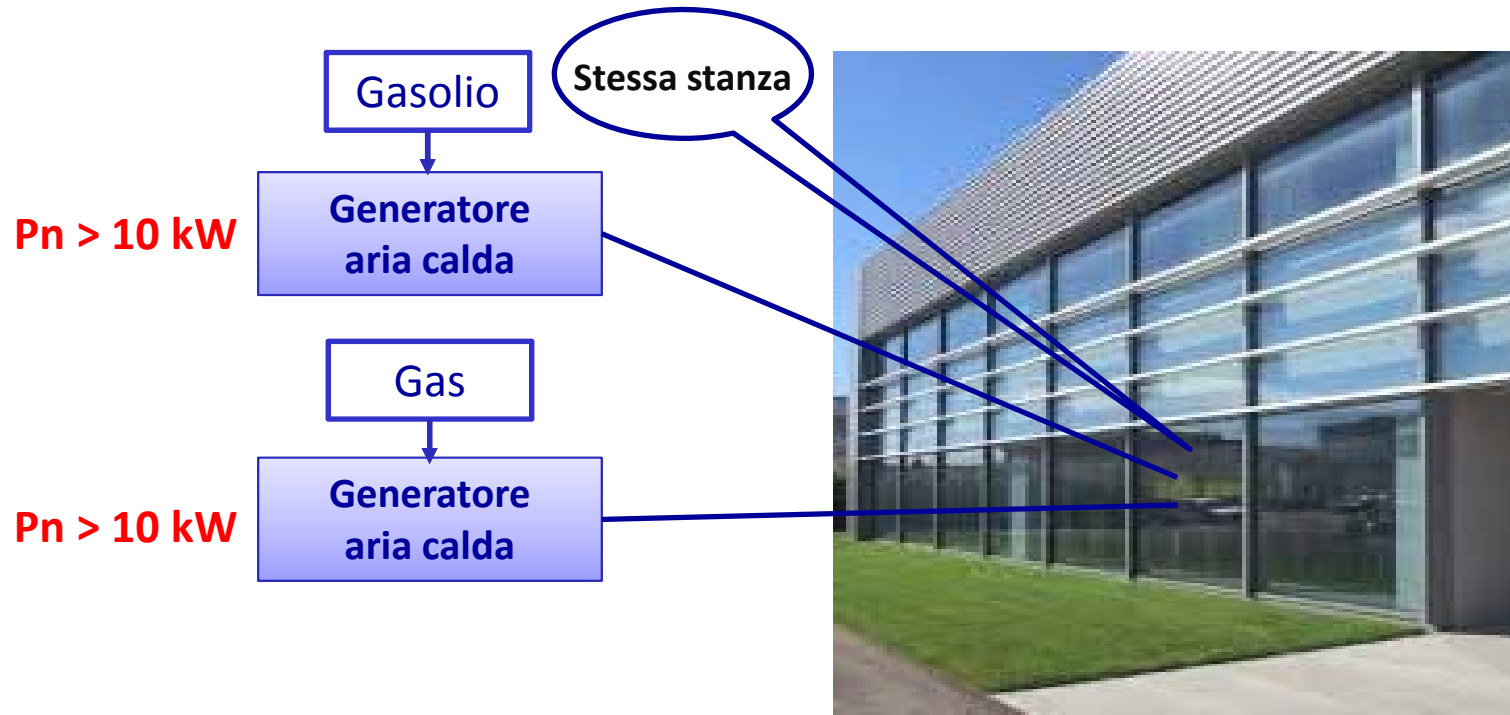
1 libretto di impianto e quindi un codice catasto, 2 impianti e quindi due codici impianto

2 rapporti di controllo di efficienza energetica (con bollino quando pertinente)

(le potenze dei generatori non si sommano perché servono ambienti diversi)

# Legge Regionale 20 aprile 2015 n. 19

## Esempi adempimenti – Edifici non residenziali

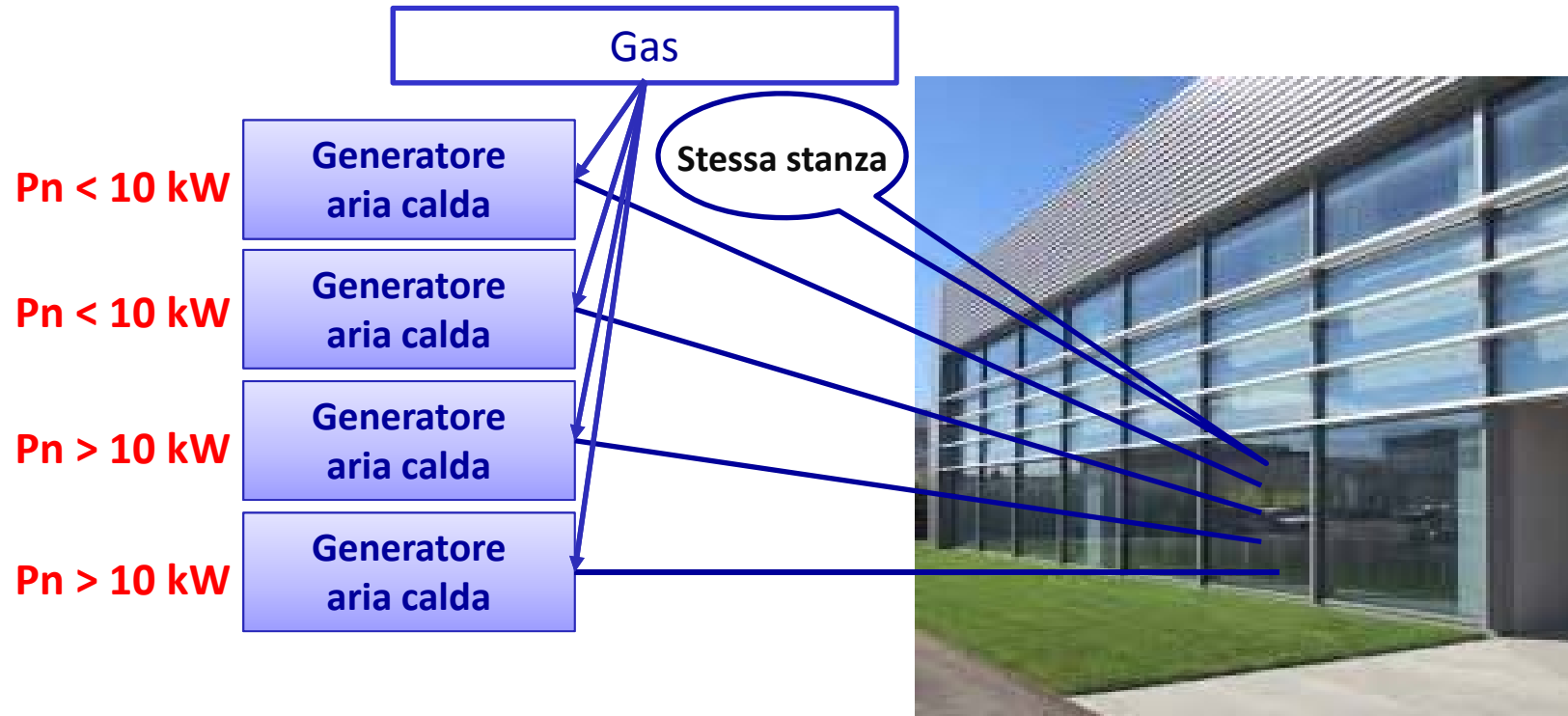


### Esempio 41

**Più generatori d'aria calda, uno alimentato a gasolio ed uno a gas, per il riscaldamento di un ambiente di un capannone, ognuno con potenza termica utile maggiore di 10 KW**  
1 libretto di impianto e quindi 1 codice catasto, 2 impianti e quindi 2 codici impianto  
2 rapporti di controllo di efficienza energetica (con bollino quando pertinente)  
(le potenze dei generatori non si sommano perché alimentati da combustibili diversi)

# Legge Regionale 20 aprile 2015 n. 19

## Esempi adempimenti – Edifici non residenziali



### Esempio 42

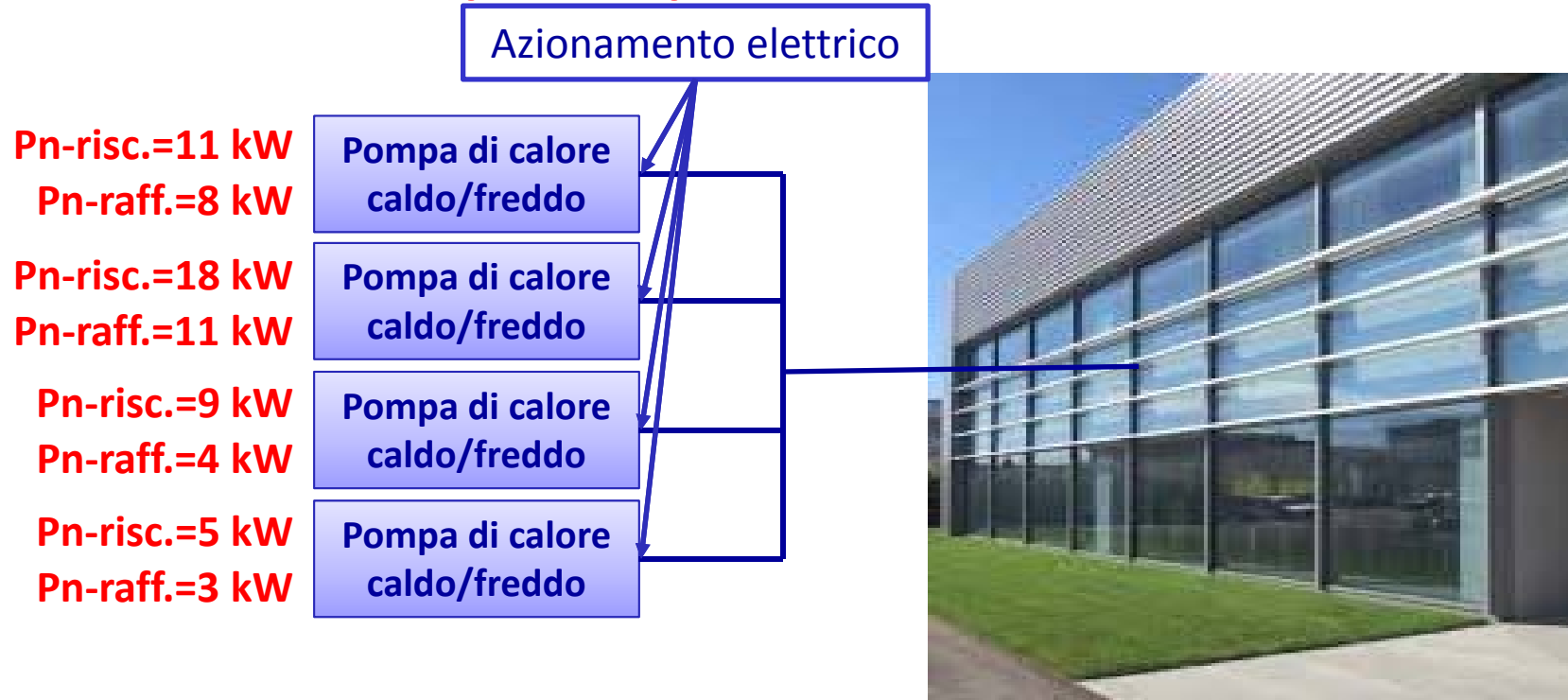
**Più generatori d'aria calda alimentati a metano per il riscaldamento di un ambiente di un capannone, alcuni con una potenza nominale utile minore di 10 kW ed altri maggiore di 10 kW**

1 libretto di impianto e quindi 1 codice catasto, 3 impianti e quindi 3 codici impianti  
1 rapporto di controllo di efficienza energetica con 2 fogli (con relativo bollino se pertinente)  
(Si sommano le potenze dei generatori con potenza > 10 kW).

(Per i generatori con potenza < 10 kW non è prevista la compilazione su CURMIT del RCCE)

# Legge Regionale 20 aprile 2015 n. 19

## Esempi adempimenti – Edifici non residenziali



### Esempio 43

**Più pompe di calore con lo stesso tipo di azionamento aventi lo stesso sistema di distribuzione, usate per il riscaldamento/raffrescamento di un capannone, alcune con una potenza nominale utile minore di 10 kW ed altre maggiore di 10 kW**

1 libretto di impianto e quindi 1 codice catasto, 4 impianti e quindi 4 codici impianti.

1 Rapporto di controllo di efficienza energetica (RCEE) per la sola pompa di calore avente una potenza nominale utile superiore a 12 kW (munito di bollino se pertinente).

Per tutte le altre pompe di calore, essendo < 12 kW non è previsto il RCEE su CURMIT.

# Legge Regionale 20 aprile 2015 n. 19

## Esempi adempimenti – Edifici non residenziali



### Esempio 44

**Più pompe di calore con lo stesso tipo di azionamento aventi sistema di distribuzione separato, usate per il riscaldamento/raffrescamento di un singolo ambiente (stanza), alcune con una potenza nominale utile minore di 10 kW ed altre maggiore di 10 kW**

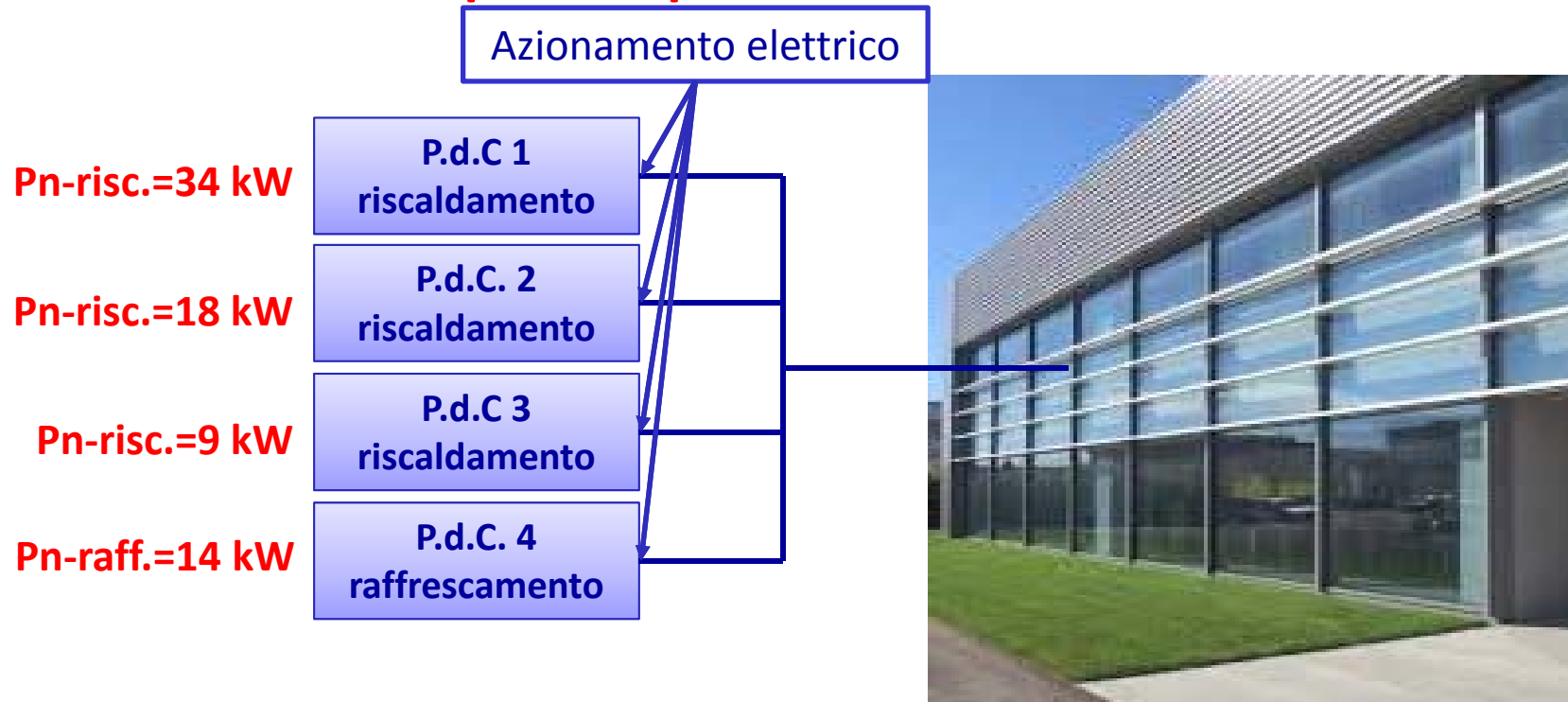
1 libretto di impianto e quindi 1 codice catasto, 4 impianti e quindi 4 codici impianti.

1 Rapporto di controllo di efficienza energetica (RCEE) per la sola pompa di calore avente una potenza nominale utile superiore a 12 kW (munito di bollino se pertinente).

Per tutte le altre pompe di calore, essendo < 12 kW non è previsto il RCEE su CURMIT.

# Legge Regionale 20 aprile 2015 n. 19

## Esempi adempimenti – Edifici non residenziali



### Esempio 45

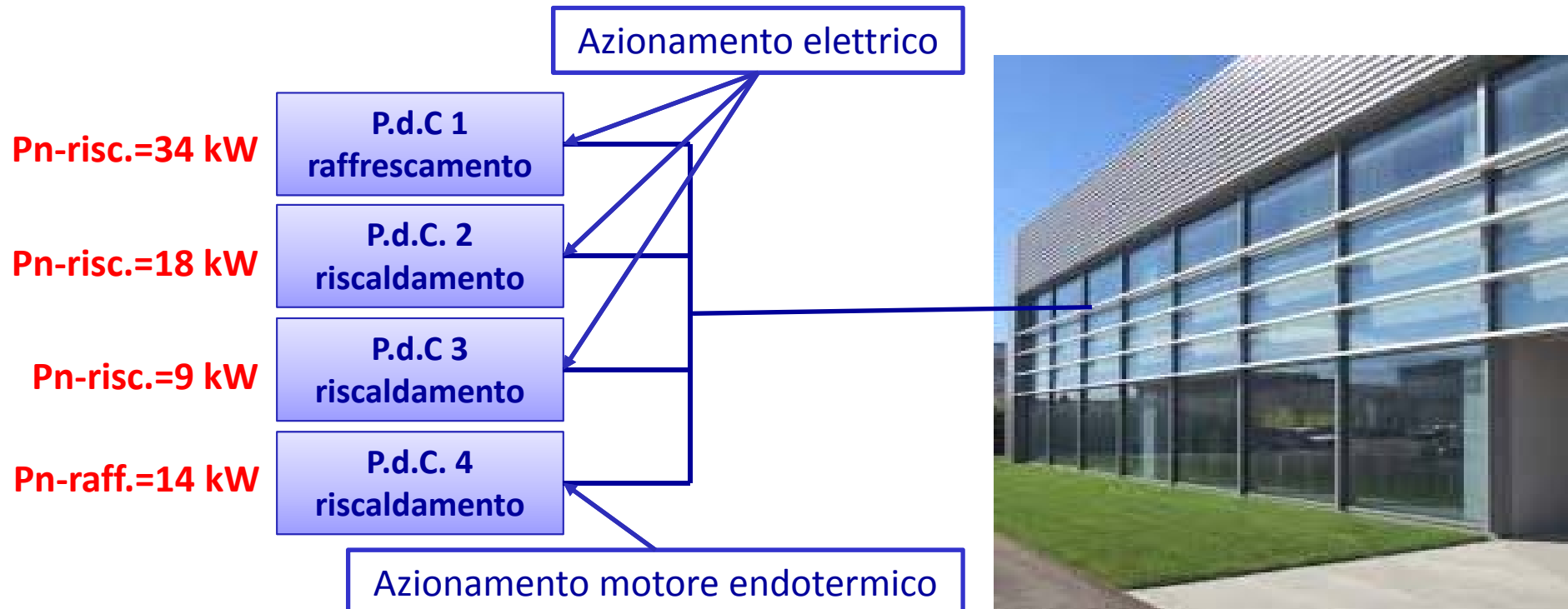
**Più pompe di calore aventi potenze variabili, con lo stesso azionamento e lo stesso sistema di distribuzione, alcune usate per il solo riscaldamento e altre per il solo raffrescamento di un capannone**

1 libretto di impianto e quindi 1 codice catasto, 3 impianti e quindi 3 codici impianto  
(si sommano le sole pompe di calore con potenze superiori a 12 kW con la stessa funzione  
(in questo caso, la P.d.C. 1 e la P.d.C. 2)

2 rapporti di controllo dell'efficienza energetica (1 per la P.d.C. 1 + P.d.C. 2 e uno per la P.d.C. 4)

# Legge Regionale 20 aprile 2015 n. 19

## Esempi adempimenti – Edifici non residenziali



### Esempio 46

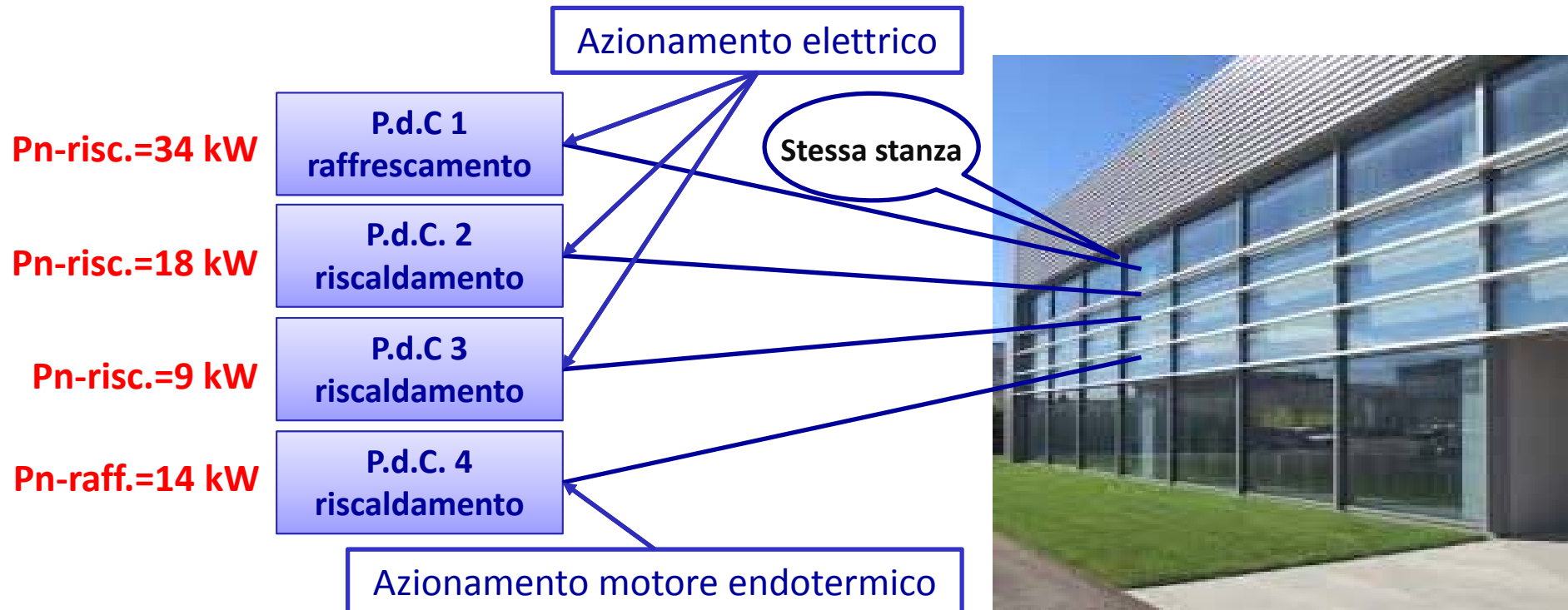
**Più pompe di calore aventi potenze variabili, con lo stesso sistema di distribuzione ma con azionamento diverso alcune utilizzate per il riscaldamento e altre per il raffrescamento di un capannone**

1 libretto di impianto e quindi 1 codice catasto, 4 impianti e quindi 4 codici impianto (non è possibile sommare le potenze delle pompe di calore in quanto ognuna diversa dall'altra o per tipo di azionamento o per funzione o perché con potenza < 12 kW) 3 rapporti di controllo dell'efficienza energetica (1 per la P.d.C. 1, 1 per la P.d.C. 2 e uno per la P.d.C. 4)



# Legge Regionale 20 aprile 2015 n. 19

## Esempi adempimenti – Edifici non residenziali



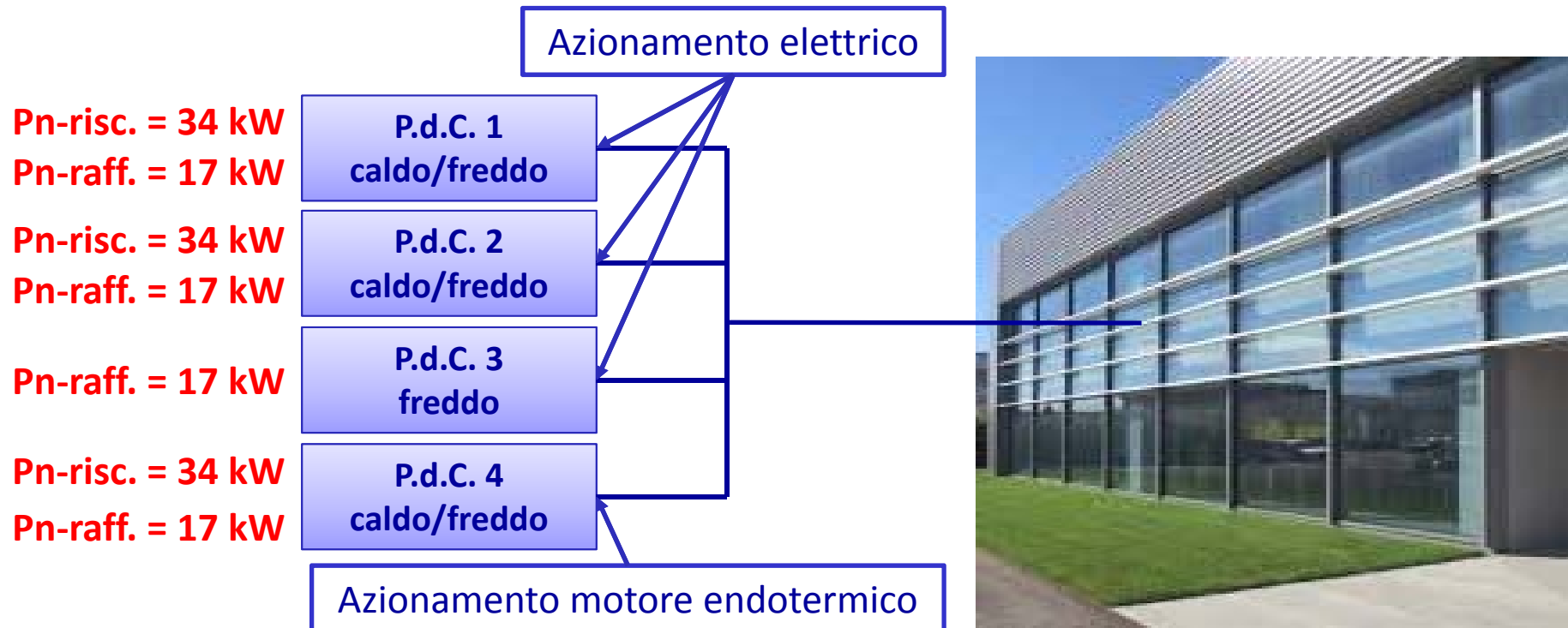
### Esempio 47

**Più pompe di calore aventi potenze variabili, con sistema di distribuzione e azionamento diversi, alcune utilizzate per il riscaldamento e altre per il raffrescamento di un solo ambiente (stanza) di un capannone**

1 libretto di impianto e quindi 1 codice catasto, 4 impianti e quindi 4 codici impianto (non è possibile sommare le potenze delle pompe di calore in quanto ognuna diversa dall'altra o per tipo di azionamento o per funzione o perché con potenza < 12 kW) 3 rapporti di controllo dell'efficienza energetica (1 per la P.d.C. 1, 1 per la P.d.C. 2 e uno per la P.d.C. 4)

# Legge Regionale 20 aprile 2015 n. 19

## Esempi adempimenti – Edifici non residenziali



### Esempio 48

**Più pompe di calore aventi lo stesso sistema di distribuzione ma con azionamento diverso , usate alcune per il riscaldamento/raffrescamento di un capannone ed altre per il solo raffrescamento dello stesso ambiente, aventi tutte una potenza nominale utile superiore a 12 kW.**

1 libretto di impianto e quindi 1 codice catasto, 3 impianti e quindi 3 codici impianto

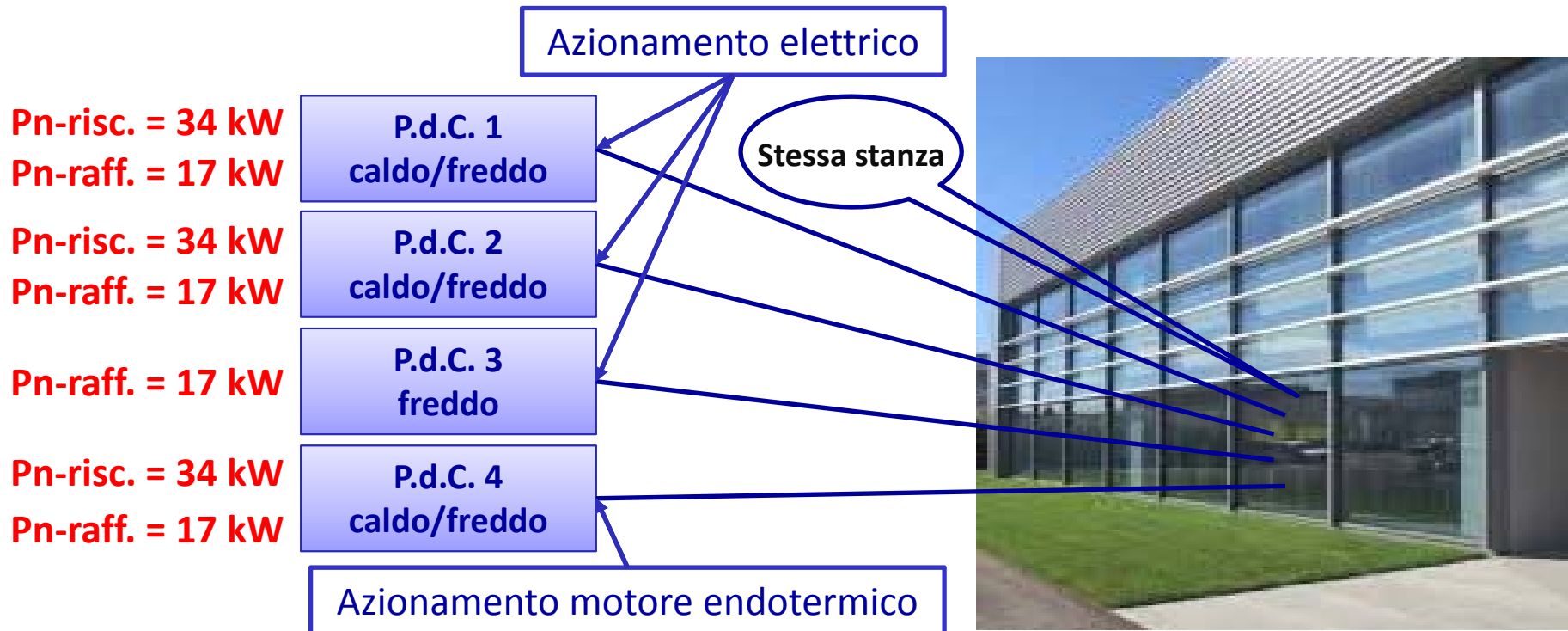
(E' possibile sommare le potenze utili, considerando quella più alta, delle sole P.d.C. con lo stesso tipo di azionamento e la stessa funzione, in questo caso le sole P.d.C. 1 e P.d.C. 2)

3 Rapporti di controllo dell'efficienza energetica con bollino se pertinente.

(uno per le pompe di calore P.d.C. 1 e P.d.C. 2, uno per la P.d.C. 3 e uno per la P.d.C. 4)

# Legge Regionale 20 aprile 2015 n. 19

## Esempi adempimenti – Edifici non residenziali



### Esempio 49

**Più pompe di calore aventi sistema di distribuzione e azionamento diversi, usate alcune per il riscaldamento/raffrescamento di un solo ambiente di un capannone ed altre per il solo raffrescamento dello stesso ambiente, aventi tutte una potenza nominale utile superiore a 12 kW.**

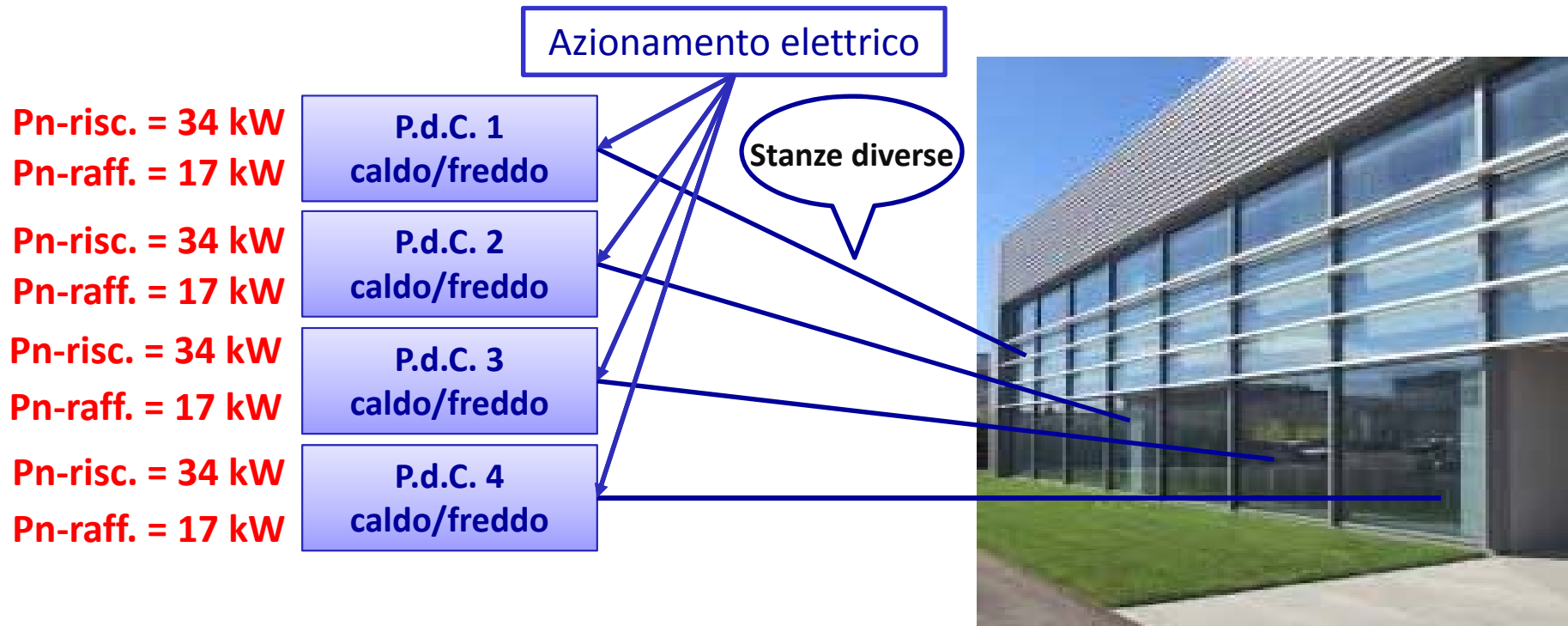
1 libretto di impianto e quindi 1 codice catasto, 3 impianti e quindi 3 codici impianto  
(E' possibile sommare le potenze utili, considerando quella più alta, delle sole P.d.C. con lo stesso tipo di azionamento e la stessa funzione, in questo caso le sole P.d.C. 1 e P.d.C. 2)

3 Rapporti di controllo dell'efficienza energetica con bollino se pertinente.

(uno per le pompe di calore P.d.C. 1 e P.d.C. 2, uno per la P.d.C. 3 e uno per la P.d.C. 4)

# Legge Regionale 20 aprile 2015 n. 19

## Esempi adempimenti – Edifici non residenziali



### Esempio 50

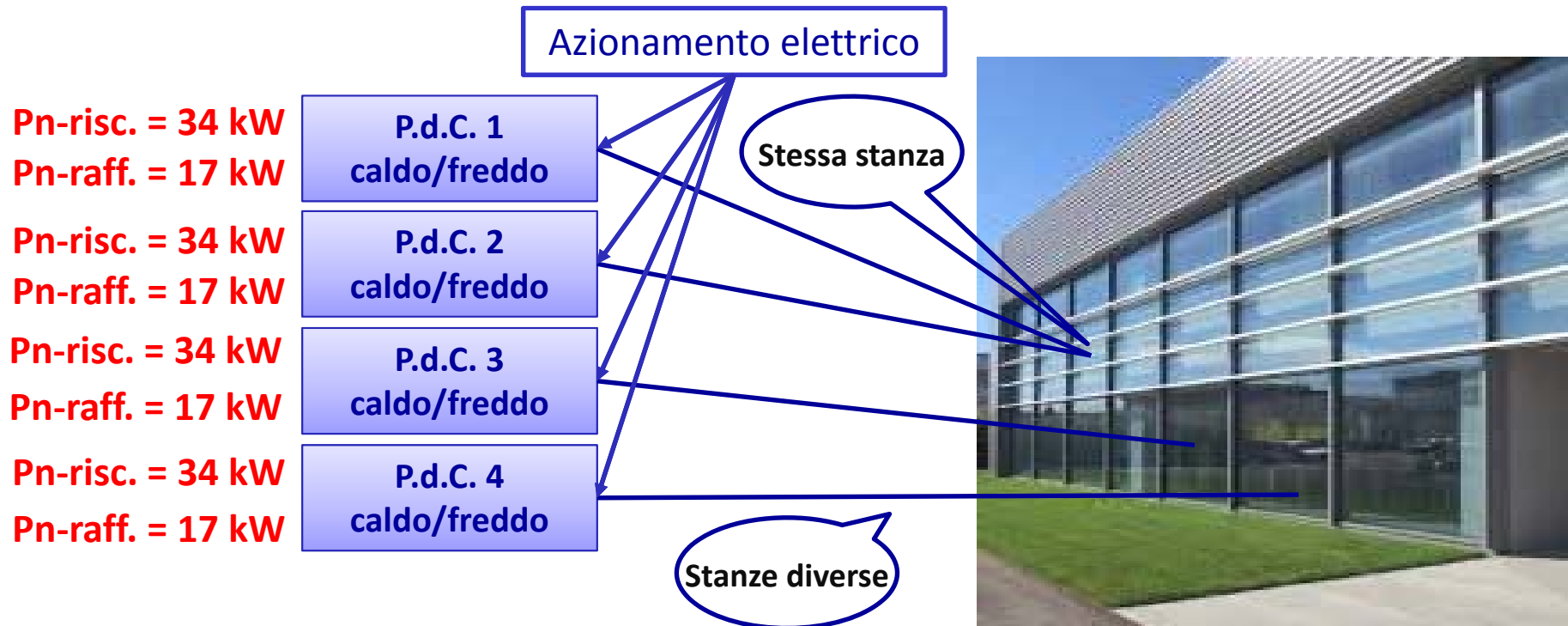
**Più pompe di calore aventi tutte una potenza nominale utile superiore a 12 kW, lo stesso sistema di azionamento e le stesse funzioni (in questo caso riscaldamento/raffrescamento) usate per climatizzare ambienti diversi (stanze diverse) di uno stesso capannone.**

1 libretto di impianto e quindi 1 codice catasto, 4 impianti e quindi 4 codici impianto  
(Non è possibile sommare le potenze nominali delle pompe di calore in quanto servono ambienti diversi)

4 Rapporti di controllo dell'efficienza energetica con bollino se pertinente.

# Legge Regionale 20 aprile 2015 n. 19

## Esempi adempimenti – Edifici non residenziali



### Esempio 51

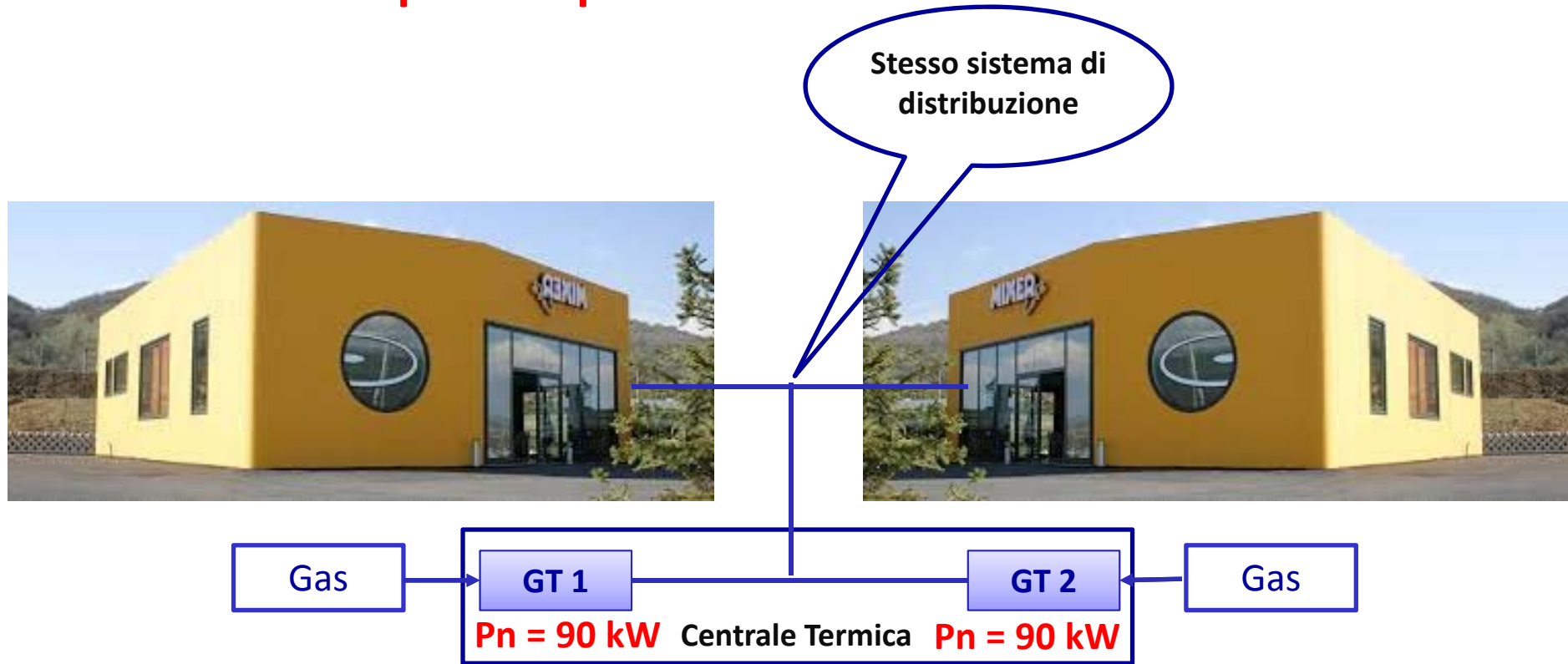
**Più pompe di calore aventi tutte una potenza nominale utile superiore a 12 kW, lo stesso sistema di azionamento e le stesse funzioni (in questo caso riscaldamento/raffrescamento) alcune usate per climatizzare ambienti diversi altre lo stesso ambiente di uno stesso capannone.**

1 libretto di impianto e quindi 1 codice catasto, 3 impianti e quindi 3 codici impianto (E' possibile sommare le potenze nominali delle pompe di calore che servono lo stesso ambiente)

3 Rapporti di controllo dell'efficienza energetica con bollino se pertinente.

# Legge Regionale 20 aprile 2015 n. 19

## Esempi adempimenti – Edifici non residenziali



### Esempio 52

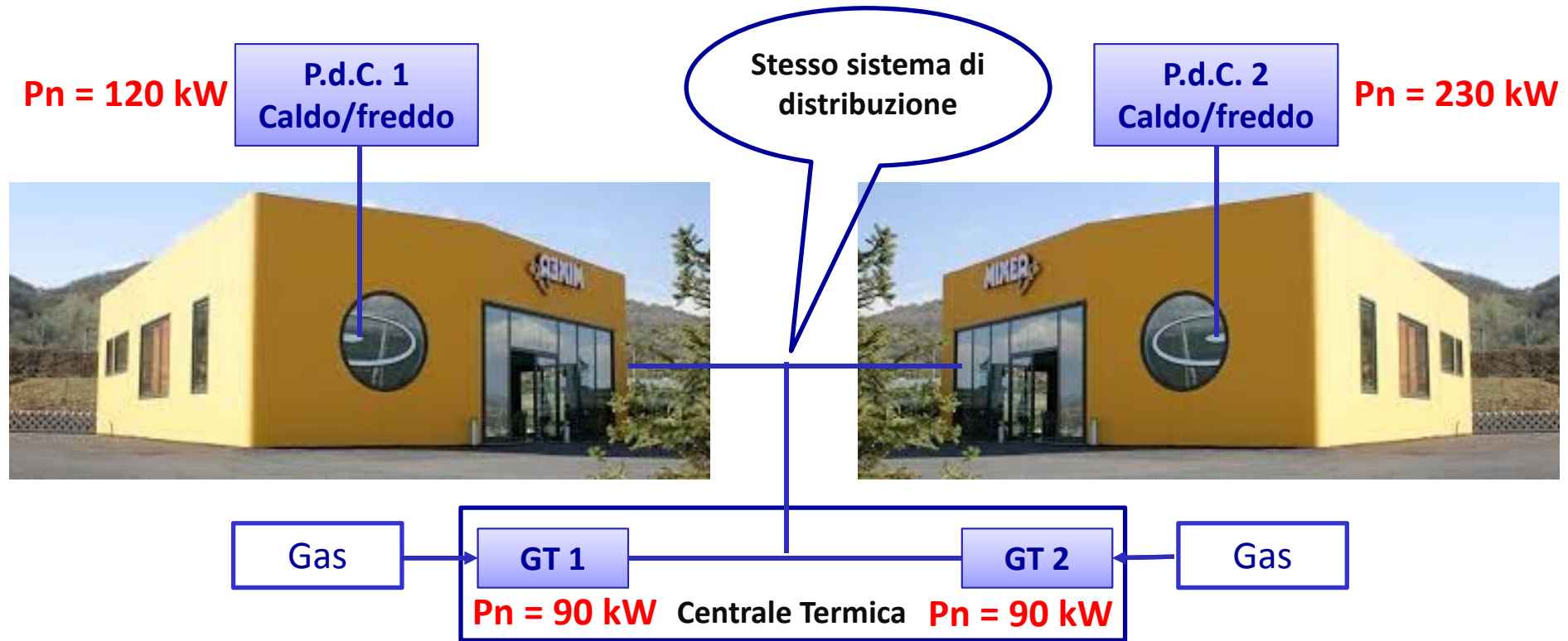
**Più generatori termici (caldaie) alimentate dallo stesso combustibile poste in una centrale termica staccata dai capannoni serviti ma con un unico sistema di distribuzione.**

1 libretto di impianto e quindi 1 codice catasto, 1 impianto e quindi un codice impianto  
(si sommano le potenze nominali utili dei due generatori)

1 Rapporto di controllo dell'efficienza energetica (formato da 2 fogli) con bollino se pertinente.

# Legge Regionale 20 aprile 2015 n. 19

## Esempi adempimenti – Edifici non residenziali



### Esempio 53

**Più generatori termici (caldaie) alimentate dallo stesso combustibile poste in una centrale termica staccata dai capannoni serviti ma con un unico sistema di distribuzione e due pompe di calore al servizio specifico dei due capannoni.**

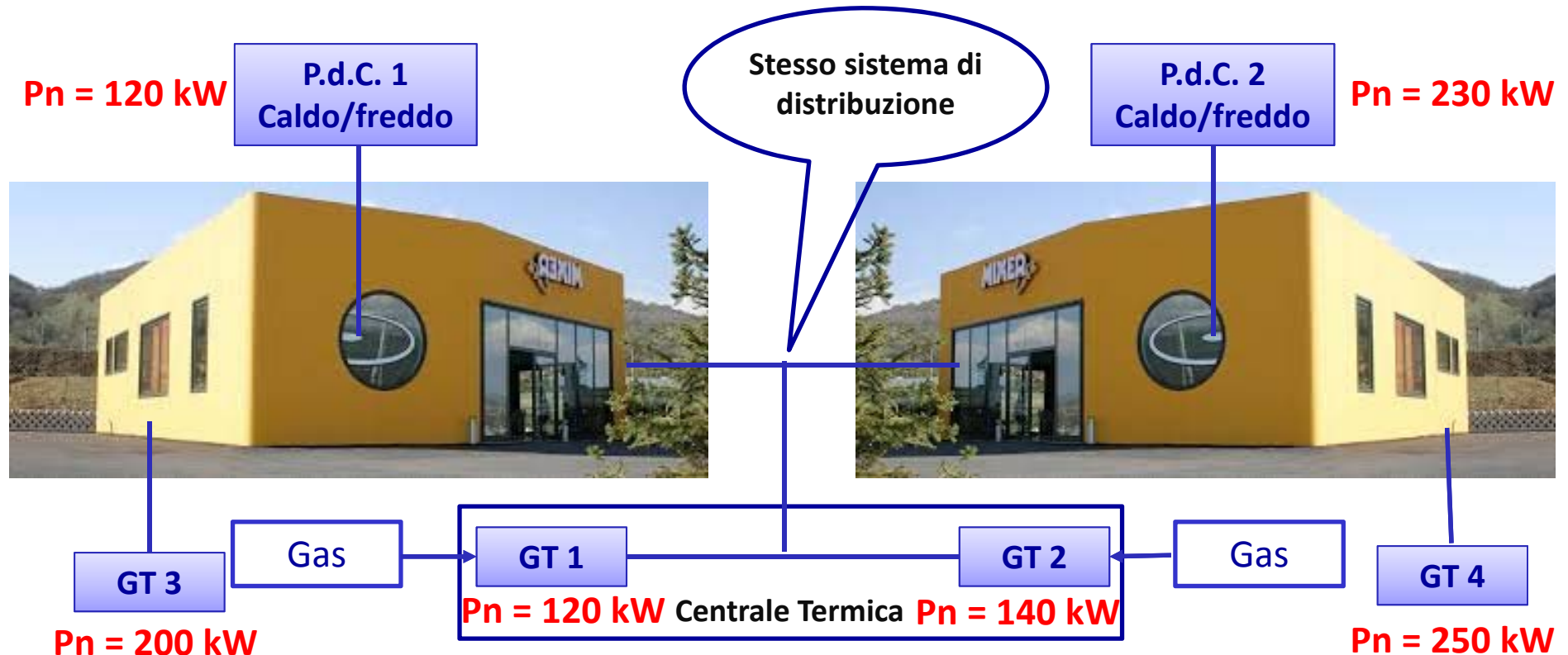
3 libretti di impianto e quindi 3 codici catasto (1 per la sola centrale termica e 2 per i due capannoni),  
3 impianti e quindi 3 codici impianto

(si sommano le potenze nominali utili dei due generatori posti nella centrale termica)

3 Rapporti di controllo dell'efficienza energetica (uno formato da 2 fogli) con bollini se pertinenti.

# Legge Regionale 20 aprile 2015 n. 19

## Esempi adempimenti – Edifici non residenziali



### Esempio 54

Più generatori termici (caldaie) alimentate dallo stesso combustibile poste in una centrale termica staccata dai capannoni serviti ma con un unico sistema di distribuzione, due pompe di calore e due altri generatori termici al servizio specifico dei due capannoni.

3 libretti di impianto e quindi 3 codici catasto (1 per la sola centrale termica e 2 per i due edifici),

5 impianti e quindi 5 codici impianto

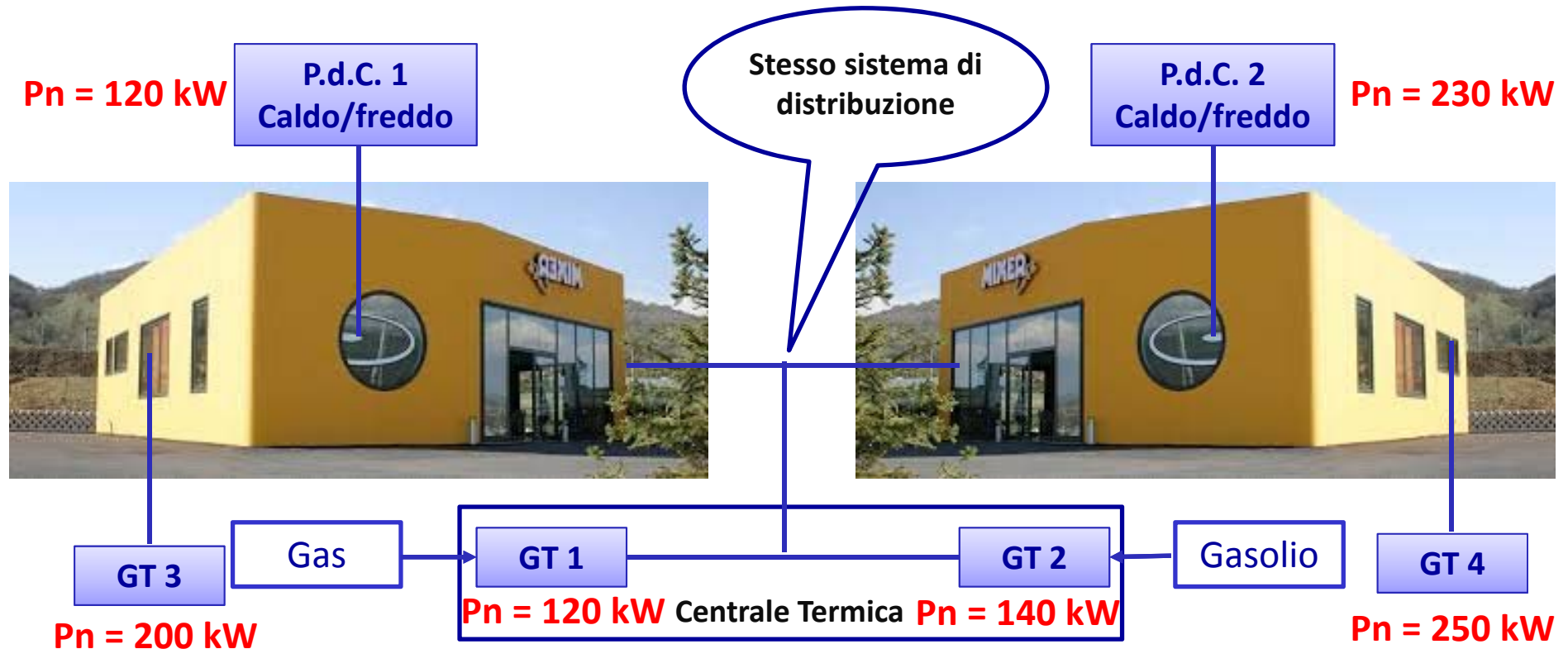
(2 impianti per ogni capannone e uno per i generatori della centrale termica a cui si sommano le potenze)

5 Rapporti di controllo dell'efficienza energetica (uno formato da 2 fogli) con bollini se pertinenti.



# Legge Regionale 20 aprile 2015 n. 19

## Esempi adempimenti – Edifici non residenziali



### Esempio 55

**Più generatori termici (caldaie) alimentate da combustibili diversi poste in una centrale termica staccata dai capannoni serviti ma con un unico sistema di distribuzione, due pompe di calore e due altri generatori termici al servizio specifico dei due capannoni.**

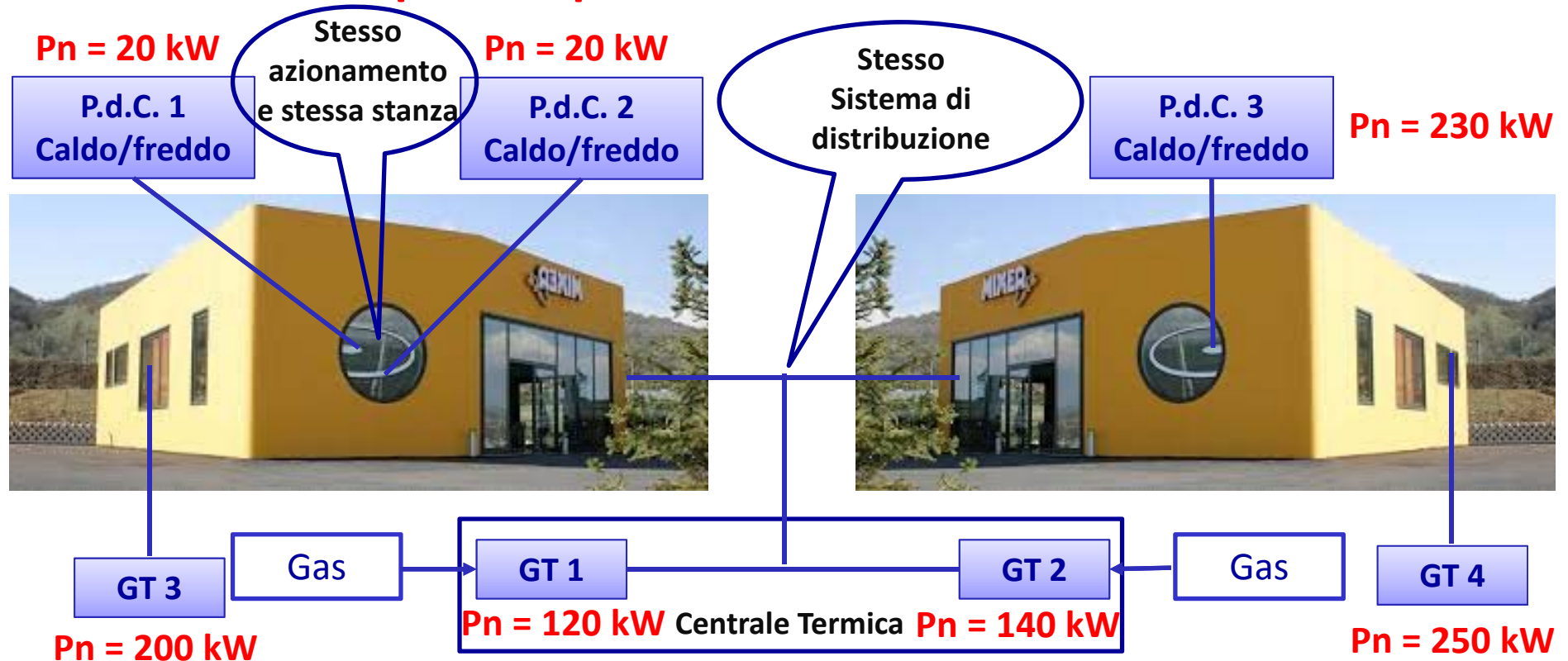
3 libretti di impianto e quindi 3 codici catasto (uno per la centrale termica e 2 per i due edifici),

6 impianti e quindi 6 codici impianto

(2 impianti per ogni capannone e 2 per i generatori della centrale termica che, avendo combustibili diversi, non si sommano) 6 Rapporti di controllo dell'efficienza energetica (con bollini se pertinenti).

# Legge Regionale 20 aprile 2015 n. 19

## Esempi adempimenti – Edifici non residenziali



### Esempio 56

Più caldaie alimentate a gas poste in una centrale termica staccata dai capannoni serviti e con unico sistema di distribuzione, uno degli edifici ha due P.d.C. con lo stesso azionamento e funzione che servono lo stesso ambiente e un'ulteriore caldaia, l'altro edificio ha una sola P.d.C. ed un'ulteriore caldaia.

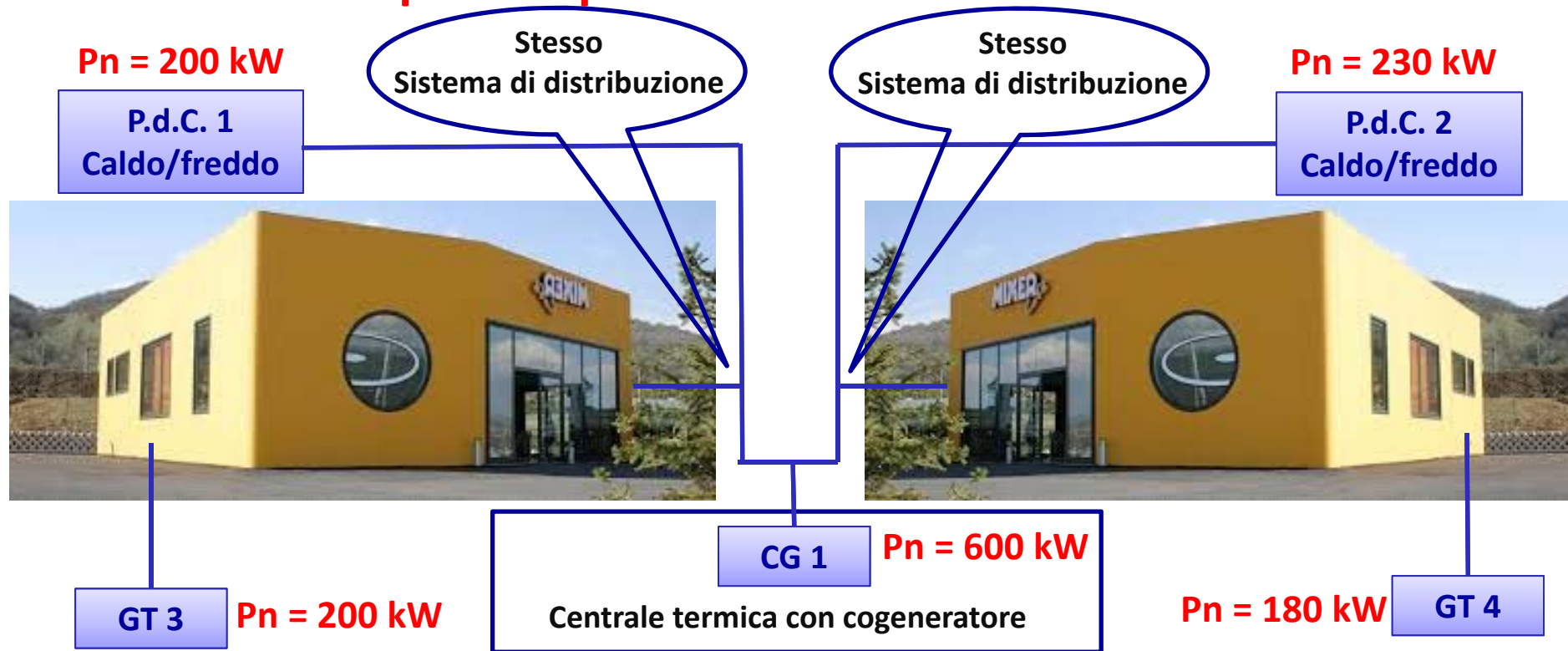
3 libretti di impianto e quindi 3 codici catasto (1 per la sola centrale termica e 2 per i due edifici),

5 impianti e quindi 5 codici impianto

(2 impianti per ogni capannone in quanto le due P.d.C. del primo capannone si sommano, e 1 per i generatori della centrale termica) 5 Rapporti di controllo dell'efficienza energetica (con bollini se pertinenti).

# Legge Regionale 20 aprile 2015 n. 19

## Esempi adempimenti – Edifici non residenziali



### Esempio 57

Un cogeneratore o una o più caldaie, poste in una centrale termica staccata dai capannoni serviti, con unico sistema di distribuzione, a cui sono collegate anche due distinte P.d.C., una per capannone, e due caldaie con circuito indipendente, una per capannone.

3 libretti di impianto e quindi 3 codici catasto (2 distinti libretti per i due generatori che servono ognuno un edificio diverso e uno con il cogeneratore più le due pompe di calore), 5 impianti e quindi 5 codici impianto (le potenze delle due P.d.C. non si sommano in quanto pur agendo sullo stesso sistema di distribuzione del cogeneratore servono edifici diversi) 5 Rapporti di controllo dell'efficienza energetica.